



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

17

IL
SOGNO DI VENEZIA

SCENA LIRICA

DI
FRANCESCO DALE' ONGARO

Scritta per la Drammatica Compagnia del R. Teatro del Fondo, in occasione della Beneficiata
delle Vittime del Veneto, nel dicembre 1864



NAPOLI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEL CAV. GAETANO NOBILE

Vicoletto Salata a' Ventaglieri, 14.

1864



5)

40682

PERSONAGGI

IL GENIO D'ITALIA	Sig.	Fanny Sadowsky
VENEZIA	»	Graciosa Majeroni
PARTENOPE	»	Eugenia Barracani
LOMBARDIA	»	Enrichetta Pomatelli
EMILIA	»	Erminia Salvioni
TOSCANA	»	Rosina Vernier
L'Ombra di POERIO	Sig.	Luigi Checchi
L'Ombra di ROSAROL	»	Eduardo Majeroni

Le altre tre Provincie libere — Ombre di diversi mastri caduti nella difesa di Venezia — Coro di Bersaglieri e Garibaldini.

Camposanto di Venezia. — Chiesa nel fondo; una Croce bianca nel mezzo coi nomi iscritti delle principali Battaglie Italiane. — Avelli è tumuli dei prodi caduti nella difesa di Venezia — Al dinanzi una Gondola entro la quale una donna in lutto rappresentante Venezia.

CORO INTERNO

Gloria ai forti caduti pugnando!
Dio li cinge di eterno splendor,
Gloria ai vivi che impugnano il brando
Per la patria e per l'Italia onor.

Le Sotto Province libere escono dalla Chiesa e vengono a deporre corone di fiori e d'alloro sulle sepulture intorno alla Croce monumentale.

VENEZIA

uscita in estasi alla vista delle Province

Come le sette vergini
Che vigilar prudenti,
Ecco le ville italiane
Al segno de' redenti
Portar corone e fior.

Le mie catene infrangere
Io pure, io pur vorrei!
Sopra l'avel de' martiri
Recare i doni miei!
Rendere ai prodi onor!

Non sono anch'io dell'itale
Suore al dolor consorte?
Anch'io solerte e vigile,
Anch'io prudente e forte
Serbai la data fe.

Perchè felici e libere
Son tutte l'altre, ed io
Gemo deserta Andromeda,
Sopra lo scoglio mio
De' miei tiranni appie!

*riale nell'abbattimento — Musica Anstige — Le Provincie
si accostano a lei*

PARTENOPE

Fa cor: non disperare
Magnanima sorella,
Nò, dell'Adriaco mare
Non tramontò la stella
Fida alla tua Bandiera
Soffri, combatti e spera!

LOMBARDIA

Verran, pria che si creda,
Verran dell'Alpe i figli,
E strapperan la spada
Ai sanguinosi artigli
Fida alla tua Bandiera
Soffri, combatti e spera.

EMILIA

Alla sua Croce bianca
Conoscerai quel prode
Che pugna e non si stanca
E patto vil non ode;
Fida alla tua Bandiera
Soffri, combatti e spera.

TOSCANA

Il tuo leon tranquillo
Rinnoverà l'assalto;
E il tricolor vessillo
Sventelerà dall'alto

Fida alla tua Bandiera
Soffri, combatti e spera.

Al suono di una musica funerea e maestosa, si scoprono i sepolcri,
e sorgono le ombre di Poerio, Rosarol, ed altri eroi caduti durante
l'assedio di Venezia: prende ciascuno la sua corona.

L'Ombra di ROSAROL

Cercate entro gli avelli
La lama infranta e rossa:
Levatevi, fratelli,
Alla riscossa.

L'Ombra di POERIO

Noi vi verremo accanto
Vi saremo guida e sprone:
Divideremo il vanto
E le corone.

E scriverem col sangue
Su questa croce altera,
Il nome di chi langue
E non dispera.

L'Ombra di ROSAROL

E scolpirem col brando
Su quel trofeo di gloria
L'assalto memorando
E la vittoria!

IL GENIO D' ITALIA

Figli d'Italia già sonata è l'ora,
Sonata è l'ora di sfidar la sorte
Vile chi dorme e chi s'indugia ancora
Il dado è tratto : O libertade o morte!
O Roma, o madre che trafitti e spenti
Vedesti i figli nella gran tempesta
Leva la fronte o Niobe delle genti
E la tua prole a vendicar t'appresta!

CORO

È sorto, è sorto il di,
Chi ti calpesta è là;
Su tutti in armi o popolo del Si
Morte ai nemici della libertà!

GENIO D' ITALIA

Su tutte voi che nell'età novella
Drizzaste al mar le venturose prore
Genova e Pisa, e tu Venezia bella
Non più rivali, ma compagne e suoro.
Sopra ogni lito dove l'aura spira
Cercate l'orma del valor latino.
Altri vi sparse la discordia e l'ira,
Noi leggi ed arti, ed un miglior destino.

CORO

È sorto è sorto il di,
Chi ti calpesta è là.
Su tutto in armi o popolo del Si
Morte ai nemici della libertà!

GENIO D'ITALIA

Contro le mura e le falangi intatte
Andremo uniti con fraterna gara
Sorge soldato e da leon combatte
Uomo che patria e libertade ha cara.
A darci un ferro che non fia mai vinto
Basta un anello de' tuoi ceppi infranti,
E basta un lino del tuo sangue tinto
Per la bandiera che ti move innanti.

CORO

E sorto è sorto il di,
Chi ti calpesta è là;
Su tutto in armi o popolo del Si!
Morte ai nemici della libertà!

GENIO D'ITALIA

Chi ti creò dal capo al piè sì bella,
Chi l'Alpe e il mare per confin ti diede
Non più regina, ma ti vuol sorella,
Forte per armi, e più per mutua fede.
Vinti i nemici e conquistato il suolo
Volte in aratri si vedran le spade,
E le tue navi spiegheranno il volo
Larghe di merci e più di libertade!

CORO

E sorto è sorto il di,
Chi ti calpesta è là;
Su tutto in armi o popolo del Si
Morte ai nemici della libertà!

FINE.

70682